

# Conflitti e guerre della contemporaneità: 1945-2023

## II. Società di guerra



Evento a cura di

**Fondazione  
/ Dalmine**



In collaborazione con



# Il corso

La seconda annualità del corso di aggiornamento di storia del Novecento sul tema **Conflitti e guerre** avrà luogo nei mesi di novembre e dicembre 2023 con la prosecuzione del ciclo di lezioni coordinate dal prof. Luca Baldissara dell'Università di Bologna.

Nel primo ciclo, l'approccio ha privilegiato la riflessione storico-concettuale intorno alla dialettica tra Stato/guerra/politica, alle nuove forme della guerra, al ruolo del diritto internazionale e degli organismi sovranazionali, al nesso tra religioni e conflitti. In questa seconda parte del corso, s'intende volgere l'attenzione alle pratiche ed alle forme concrete della violenza (agita e subita dalle donne), alle questioni inerenti le modalità e le prassi dell'informazione (costantemente in bilico tra propaganda e ricerca della verità), alle paure ed ai fantasmi – di nuovo prepotentemente d'attualità – di una temuta guerra nucleare, ai processi della produzione bellica e alle dinamiche dell'economia di guerra, alle parole ed ai silenzi dei movimenti pacifisti.

L'intento è quello di offrire agli insegnanti un'occasione d'apprendimento e di formazione, di proporre agli studenti degli ultimi anni della scuola secondaria delle chiavi di lettura per leggere e interpretare la contemporaneità, di contribuire a fornire a tutti coloro che ne sentano viva l'esigenza gli strumenti per una cittadinanza consapevole.

# Il corso

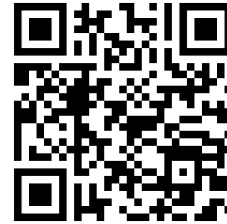
Il format di quest'anno prevede due dibattiti, in apertura e in chiusura del ciclo, quattro lezioni monografiche, un laboratorio sulle fonti. Nei **dibattiti** i relatori, oltre a misurarsi sui temi e sui nodi dell'intero corso, non si sottrarranno al confronto su questioni complesse inerenti il mondo attuale: quali politiche della non violenza sono possibili al fine di radicare il rispetto dei diritti umani? È davvero utopistico un mondo senza conflitti e contrapposizioni violente? Ci dobbiamo rassegnare a un disordine internazionale, causa di continue tensioni politiche e sociali? Quale ruolo può rivestire la politica – tanto quella dei governi quanto quella dell'azione collettiva – nella ricerca di soluzioni pacifiche ai conflitti? Quanto la storia e la conoscenza del passato possono contribuire alla consapevolezza critica del presente?

Questi e molti altri interrogativi verranno affrontati, grazie anche all'attiva interlocuzione con il pubblico. Nella convinzione che il confronto di idee e sguardi disciplinari sia preconditione essenziale alla comprensione del presente ed alla convivenza pacifica, e che la guerra – in quanto fatto eminentemente umano – non sia un evento naturale, dunque tutt'altro che inevitabile.

Le **lezioni**, affidate a docenti di diverse università, approfondiranno rilevanti tematiche economiche, politiche e sociali; il **laboratorio** sulle fonti darà occasione d'approfondire uno o più argomenti con materiali d'archivio.

# Il corso

- sei lezioni
- un laboratorio finale
- partecipazione gratuita
- iscrizione obbligatoria entro il 31 ottobre 2023 ([Link di prenotazione](#))
- tutte le informazioni
  - [www.museodellestorie.bergamo.it](http://www.museodellestorie.bergamo.it)
  - [www.fondazionealmine.org](http://www.fondazionealmine.org)
  - [www.laportabergamo.it](http://www.laportabergamo.it)



# Il corso

Il corso è realizzato in collaborazione con il Liceo Mascheroni e prevede **sei lezioni** dalle ore 15.00 alle 17.00 secondo il seguente calendario: venerdì 3, 10, 17, 24 novembre, 1° e il 15 dicembre 2023 e un laboratorio finale mercoledì 6 dicembre, dalle 15 alle 17.

Modalità: il corso si tiene in presenza: la prima lezione presso l'Auditorium del Liceo Mascheroni di Bergamo (Via Alberico da Rosciate, 21/A, Bergamo) mentre le successive si svolgeranno presso la Fondazione Serughetti La Porta, viale Papa Giovanni XXIII, 30 Bergamo. Il laboratorio finale si terrà presso la Fondazione Dalmine.

La partecipazione è gratuita, previa **iscrizione obbligatoria entro il 31 ottobre 2023** esclusivamente on-line, collegandosi ai siti [www.museodellestorie.bergamo.it](http://www.museodellestorie.bergamo.it) [www.fondazioneDalmine.org](http://www.fondazioneDalmine.org), [www.laportabergamo.it](http://www.laportabergamo.it) e compilando la maschera-dati nell'area dedicata, dove saranno presenti le informazioni di dettaglio.

# Il calendario



Venerdì  
**3 novembre**



ore 15.00-17.00

Guerra e pace  
Confronto-dibattito  
introduttivo al  
corso



Luca Baldissara,  
Università di Bologna  
Nicola Labanca,  
Università di Siena

in presenza \*



Venerdì  
**10 novembre**



ore 15.00-17.00

Donne, bambini e  
bambine nella  
guerra: violenza  
subita e violenza  
agita



Marina Lalatta  
Costerbosa,  
Università di Bologna

in presenza \*\*



Venerdì  
**17 novembre**



ore 15.00-17.00

L'informazione in  
guerra:  
propaganda e  
attualità della  
storia



Irene Di Jorio,  
Université libre de  
Bruxelles

in presenza \*\*



Venerdì  
**24 novembre**



ore 15.00-17.00

Il terrore della  
storia:  
Ernesto de Martino  
e l'immaginario  
della catastrofe  
nucleare



Fabio Dei,  
Università di Pisa

in presenza \*\*



Venerdì  
**1 dicembre**



ore 15.00-17.00

L'economia di  
guerra e la  
produzione bellica



Stefano Lucarelli,  
Università degli Studi  
di Bergamo

in presenza \*\*



Mercoledì  
**6 dicembre**



ore 15.00-17.00

Laboratorio con le  
fonti



Fondazione Dalmine

in presenza \*\*\*



Venerdì  
**15 dicembre**



ore 15.00-17.00

Guerra e politica  
Confronto-dibattito  
conclusivo



Luca Baldissara,  
Università di Bologna  
Nadia Urbinati,  
Columbia University

in presenza \*\*

- \*Presso Auditorium del Liceo Mascheroni di Bergamo (Via Alberico da Rosciate, 21/A, Bergamo); \*\* presso Fondazione Serughetti La Porta (Viale Papa Giovanni XXIII, 30, Bergamo);
- \*\*\* presso Fondazione Dalmine (Dalmine)

# Gli appuntamenti



Venerdì

**3 novembre 2023**



ore 15.00-17.00

Guerra e pace

Confronto-dibattito introduttivo al corso



Luca Baldissara,  
Università di Bologna  
Nicola Labanca,  
Università di Siena

in presenza \*

\*Presso Auditorium del Liceo Mascheroni di Bergamo (Via Alberico da Rosciate, 21/A, Bergamo)



# Gli appuntamenti



Venerdì

**10 novembre 2023**



ore 15.00-17.00

Donne, bambini e  
bambine nella  
guerra: violenza  
subita e violenza  
agita



Marina Lalatta  
Costerbosa,  
Università di Bologna

in presenza \*\*

In questa lezione si cercherà di riflettere sulle radici della violenza e sulla disponibilità al male agito con particolare riferimento alla guerra. Senza pretese di esaustività rispetto all'individuazione degli elementi che rendono possibile il ricorso alla violenza estrema, le argomentazioni e la discussione finale si concentrerà in modo specifico sulle donne e sui bambini. Il circolo vizioso della violenza li pone al centro della storia delle guerre e della loro diffusione; esso rappresenta una proposta di comprensione dei conflitti bellici, indispensabile per favorirne la riduzione e il contenimento.

## Bibliografia

- *Le parole del male. Materiali per un lessico della violenza*, a cura di Francesco Cerrato, «quaderni di dianoa», 2, Modena, Mucchi, 2021.
- Marina Lalatta Costerbosa, [\*Il bambino come nemico. L'eccezione humboldtiana\*](#), Roma, DeriveApprodi, 2019.
- Bruno Maida, *L'infanzia nelle guerre del Novecento*, Torino, Einaudi, 2017.
- Alice Miller, *La persecuzione del bambino. Alle radici della violenza*, Torino, Bollati Boringhieri, 2008.

\*\*Presso Fondazione Serughetti La Porta (Viale Papa Giovanni XXIII, 30, Bergamo)

# Gli appuntamenti



Venerdì

**17 novembre 2023**



ore 15.00-17.00

L'informazione in  
guerra:  
propaganda e  
attualità della  
storia

Disinformazione e propaganda sono questioni d'attualità ed elementi costitutivi delle guerre contemporanee. La lezione propone di dare una profondità storica al binomio "guerra-propaganda" affrontando tre nodi tematici: 1) il rapporto fra i media e la diffusione intenzionale del falso; 2) i dibattiti sul modo di definire le forme di comunicazione persuasiva; 3) il contributo che gli studi "storici" sulla propaganda possono dare allo studio della comunicazione nelle guerre contemporanee.



Irene Di Jorio,  
Université libre de  
Bruxelles

in presenza \*\*

\*\*Presso Fondazione Serughetti La Porta (Viale Papa Giovanni XXIII, 30, Bergamo)

# Gli appuntamenti



Venerdì

**24 novembre 2023**



ore 15.00-17.00

Il terrore della  
storia:  
Ernesto de Martino  
e l'immaginario  
della catastrofe  
nucleare



Fabio Dei,  
Università di Pisa

in presenza \*\*

L'avvento dell'era atomica ha completamente cambiato l'immaginario riguardante la guerra e le elaborazioni culturali ad essa legate. Gli scenari apocalittici hanno largamente dominato la fase della guerra fredda, nel campo della letteratura e di altre arti, sia "alte" che "popolari". Dopo una pausa intorno al volgere del secolo, quell'immaginario torna oggi a farsi presente, in congiunzione con quello del disastro ecologico e dello sterminio pandemico. Questo intervento si concentra sul modo in cui l'apocalisse nucleare si è delineata nel pensiero di Ernesto de Martino, uno dei più grandi intellettuali italiani del XX secolo: in particolare nella sua teoria del mito e del rito come risposte a un "terrore della storia" che caratterizza le società contemporanee non meno di quelle arcaiche o "primitive". Si tratta di una riflessione decisiva per capire meglio il modo (o i modi) in cui la guerra si carica di significati sociali, che a loro volta determinano le forme della percezione e della reazione al rischio che essa determina.

## Bibliografia

- Ernesto de Martino, *La fine del mondo. Contributo a un'analisi delle apocalissi culturali*, Torino, Einaudi, 2019 (nuova edizione a cura di G. Charuty, D. Fabre, M. Massenzio).
- Daniel Pick, *La guerra nella cultura contemporanea*, trad. it. Bari, Laterza, 1994.
- Mary Douglas, *Come percepiamo il rischio. Antropologia del pericolo*, trad. it. Milano, Feltrinelli, 1991.

\*\*Presso Fondazione Serughetti La Porta (Viale Papa Giovanni XXIII, 30, Bergamo)

# Gli appuntamenti



Venerdì

**1 dicembre 2023**



ore 15.00-17.00

L'economia di  
guerra e la  
produzione bellica



Stefano Lucarelli,  
Università degli Studi  
di Bergamo

in presenza \*\*

Tra i doveri degli scienziati sociali vi è anche quello di mettere in discussione una visione semplicistica che riduce le guerre a shock improvvisi completamente indipendenti dalla dinamica economica strutturale che caratterizza il capitalismo come economia monetaria di produzione. Cercare di comprendere in che senso i conflitti bellici possano essere risultati nefasti del funzionamento del capitalismo contemporaneo presuppone innanzitutto la seguente domanda: quali nessi esistono fra centralizzazione dei capitali, spinte protezionistiche e ripresa delle spese militari?

\*\*Presso Fondazione Serughetti La Porta (Viale Papa Giovanni XXIII, 30, Bergamo)

# Gli appuntamenti



Mercoledì

**6 dicembre 2023**



ore 15.00-17.00

Laboratorio con le  
fonti



Fondazione Dalmine

in presenza \*\*

\*\*\* Presso Fondazione Dalmine (Dalmine)

Il laboratorio propone ai docenti, a partire da bibliografia, risorse online e fonti d'archivio della Fondazione Dalmine, un'analisi critica relativa alle guerre del Novecento.

# Gli appuntamenti



Venerdì

**15 dicembre 2023**



ore 15.00-17.00

Guerra e politica

Confronto-dibattito conclusivo



Luca Baldissara,  
Università di Bologna  
Nadia Urbinati,  
Columbia University

in presenza \*\*

\*\*Presso Fondazione Serughetti La Porta (Viale Papa Giovanni XXIII, 30, Bergamo)

# Relatori



Luca  
Baldissara

Luca Baldissara insegna Storia contemporanea presso l'Università di Bologna. Già direttore della rivista "900. Per una storia del tempo presente", dal 2015 dirige la collana editoriale Lavori in corso. Studi e ricerche di storia del lavoro, promossa dalla Sislav, Società italiana di storia del lavoro, di cui è stato socio fondatore e vicepresidente. È rappresentante dell'Università di Pisa nel Centro inter-universitario di ricerche storico-militari. Si occupa di storia amministrativa e delle istituzioni, di storia della guerra e della Resistenza, di storia del sistema politico, dei conflitti e dei movimenti sociali, di storia dei crimini di guerra e di giustizia di transizione. Attualmente lavora ad una storia della guerra e della Resistenza per l'editore Il Mulino.

## **Pubblicazioni recenti:**

- *Italia 1943. La Guerra continua*, Il Mulino, Bologna, 2023.
- War: The Necessary Reassembly of a Fragmented Research Object, in *Combining Political History and Political Science. Towards a new Understanding of the Political*, edited by Carlos Domper Lasús and Giorgia Priorelli, Routledge, 2023.
- Vice or Virtue? Of Social Conflict in the Age of Postdemocracy in *Thinking Democracy Now. Between Innovation and Regression*, edited by Nadia Urbinati, Feltrinelli, Annali della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, n. 53, Feltrinelli, Milano 2019, pp. 317-336.
- *Dal punto di vista del diritto. Violenza bellica e punizione dei crimini di guerra*, in *Balcani, Europa. Violenza, politica, memoria*, a cura di R. Petri, Torino, Giappichelli, 2017.
- *Il massacro come strategia di guerra, la violenza come forma di dominio dello spazio*, in *Zone di guerra, geografie di sangue. L'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia*, a cura di G. Fulveti e P. Pezzino, Il Mulino, Bologna, 2016.
- *Politiche della memoria e spazio del ricordo in Europa*, in "il Mulino", 1/2016.
- *Lo Stato della guerra. La "nazione organizzata" e l'estensione della violenza*, in *1914-1945. L'Italia nella guerra europea dei trent'anni*, a cura di S. Neri Serneri, Roma, Viella, 2016.

# Relatori



Nicola  
Labanca

Nicola Labanca è professore di Storia Contemporanea presso il Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali dell'Università di Siena. Dai primi anni Novanta sino alla fine degli anni Duemila ha fatto ininterrottamente parte del Comitato Direttivo del «Forum per i problemi della pace e della guerra» (Firenze), ONG internazionalistica riconosciuta dall'ONU. Dal 2006 al 2012 ha fatto parte del Consiglio scientifico dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia (Milano). È stato condirettore della rivista semestrale «I sentieri della ricerca » (dir. Angelo Del Boca). Ha collaborato con varie riviste storiche, alcune non più esistenti, fra cui «Rivista di storia contemporanea», «Italia contemporanea», «Movimento operaio e socialista». I suoi filoni di ricerca hanno approfondito il rapporto fra guerra, forze armate e società nell'Italia unita; la storia (politica, sociale e culturale) dell'espansione coloniale italiana fra Italia liberale e regime fascista; lo studio della guerra totale novecentesca, compresa la partecipazione militare italiana alla Guerra fredda; l'internazionalizzazione della conoscenza della storia militare italiana.

## **Pubblicazioni recenti:**

- *Morire nella Seconda guerra mondiale: fra fascismo e Repubblica*, in G. Bassi, N. Labanca, F. Masina (a cura di), *Una straziante incertezza: internati militari italiani fra guerra, morte e riconoscimenti da parte della Repubblica*, Roma, Viella, 2022.
- *Prigionieri, internati, resistenti: Memorie dell'“altra Resistenza”*, Roma-Bari, Laterza, 2022.
- *Changing perspectives. Italian studies on Italy in World War II*, in M. M. Aterrano, K. Varley (a cura di), *A Fascist Decade of War 1935–1945 in International Perspective* Abingdon, New York, Routledge, 2020, pp. 189-204.
- *Una discussione difficile. La ricezione del ‘Saggio sulla moralità nella Resistenza’*, in M. Flores (a cura di), *Mestiere di storico e impegno civile. Claudio Pavone e la storia contemporanea in Italia*, Roma, Viella, 2019, pp. 185-206.
- *Guerra, Grande guerra, guerra totale, guerra globale. Appunti di storia di concetti novecenteschi*, in Tommaso Detti (a cura di), *Le guerre in un mondo globale*, Roma, Viella, 2017, pp. 25-68.



# Relatori



Marina  
Lalatta  
Costerbosa

Marina Lalatta Costerbosa insegna Filosofia del diritto, Bioetica e Biodiritto all'Università di Bologna presso il Dipartimento di Filosofia e Comunicazione. Collabora e partecipa a numerosi comitati di riviste e collane, tra cui la rivista «Dianoia. Rivista di filosofia» e le collane «elephas», «Labirinti» e «Diritto e vulnerabilità». È membro di molteplici centri di ricerca: dal 2014 del CeRC Centre for Governmentality and Disability Studies Robert Castel – Sede Università Suor Orsola Benincasa; sempre dal 2014 della Fundación Gregorio Peces-Barba para el estudio y cooperación en derechos humanos di Madrid; dal 2016 del Consiglio scientifico del Centro di Ricerca Interdipartimentale e Internazionale su discriminazione e vulnerabilità dell'Università di Modena e Reggio Emilia (CRID); dal 2020 del Centro di ricerca CRIVISPE (Centro di ricerca sulla violenza sociale, politica, economica) dell'Università di Bologna. Si è occupata di autori classici del pensiero filosofico e di temi quali il rapporto tra diritto e morale, legalità e consenso al male, violazioni dei diritti umani con particolare attenzione al crimine di tortura. Attualmente s'interessa principalmente di violenza verso i bambini e gli adolescenti e della giustificazione dei diritti dei minori.

## Publicazioni recenti:

- *Günther Anders. Atomica, Vergogna, Totalitarismo tecnologico, Discrepanza, Mostruoso*, Bologna, DeriveApprodi, 2023.
- [Autonomia diacronica. Rispetto del bambino e antipaternalismo sociale](#), in *L'antipaternalismo liberale e la sfida della vulnerabilità*, a cura di N. Riva, Milano, Carocci, 2020, pp. 71 – 92.
- [Il bambino come nemico. L'eccezione humboldtiana](#), Roma, DeriveApprodi, 2019.
- ["Dignità contro dignità"? Sulla natura antidemocratica della tortura](#), in «Revista de la Facultad de derecho de Mexico», LXIX, 274, 2019, pp. 437 – 462.
- [I diritti dei bambini come priorità. Una vicenda europea](#), in «Rivista di filosofia del diritto», numero speciale, 2019, pp. 137 – 160.
- [Orgoglio e genocidio. L'etica dello sterminio nella Germania nazista](#), Roma, DeriveApprodi, 2016 (con A. Burgio).

# Relatori



Irene Di Jorio

Irene Di Jorio docente universitaria, è titolare della cattedra di Storia della Comunicazione di Massa dell'Université libre de Bruxelles (ULB). Fa parte del Conseil supérieur de l'éducation aux médias (Belgio) e del Réseau international d'étude des pratiques d'influence (REPINE), con il quale co-organizza un seminario sulle "pratiche d'influenza nel XX° e nel XXI° secolo" presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales (EHESS, Parigi). Si occupa di storia delle tecniche, delle teorie e delle professioni della comunicazione in Europa, con un'attenzione particolare per i transfer di "saperi" e competenze fra paesi, regimi politici e ambiti diversi (politico, militare, commerciale).

## Publicazioni recenti

- «La pubblicità di un prodotto proibito. Profilatting, pronatalismo e autarchia fascista nelle pagine del *Farmacista Italiano*», *Contemporanea. Rivista di storia dell'800 e del '900*, a. XXVI, n. 1, gennaio-marzo 2023, pp. 91-115
- «Propaganda di guerra e attualità della storia. Quando l'analisi critica diventa impopolare», *Bollettino di Clio*, a. XXII, nuova serie, n. 18, dicembre 2022, pp. 79-92.
- «Propagande commerciale ou publicité politique? L'émergence d'une 'culture publicitaire' en Italie de la Grande Guerre au Fascisme», *Sociétés et représentations*, n. 54, autunno 2022, pp. 99-122
- «Le celle psicotecniche di Barcellona e la "macchina del fango"», *Spagna Contemporanea*, a. XXVIII, n. 56, 2019, pp. 209-228.
- «Pubblicità e propaganda durante il fascismo. Saperi e transfer di competenze fra mercato e politica», *Italia Contemporanea*, n. 291, 2019, pp. 209-236.

# Relatori



Fabio Dei

Fabio Dei è professore di Antropologia Culturale presso l'Università di Pisa. È editor di «Lares», la più antica fra le riviste italiane di studi antropologici, e nel comitato di direzione di «Studi culturali» e «AM - Antropologia Medica». A partire da una riflessione metodologica sull'epistemologia delle scienze umane e sociali ha dedicato le sue ricerche alle forme di persistenza della memoria storica nella cultura popolare, alle culture del dono, all'antropologia della violenza e nei conflitti contemporanei.

## **Pubblicazioni recenti:**

- F. Dei, *La scuola multiculturale. Una critica antropologica*, Venezia, Edizioni MCE, 2021.
- F. Dei, L. Paggi, a cura di, *Cultura, potere, soggettività. La ricerca antropologica di Carla Pasquinelli*, Verona, Ombre Corte, 2019.
- F. Dei, *Cultura popolare in Italia. Da Gramsci all'Unesco*, Bologna, Il Mulino 2018.
- F. Dei, C. Di Pasquale, a cura di, *Rievocare il passato. Memoria culturale e identità territoriali*, Pisa, Pisa University Press, 2017.
- F. Dei, C. Di Pasquale, a cura di, *Stato, violenza, libertà. La "critica del potere" e l'antropologia contemporanea*, Roma, Donzelli, 2017.
- P. Clemente, Fabio Dei, a cura di, *Poetiche e politiche del ricordo. Memoria pubblica degli eccidi nazifascisti in Toscana*, Roma, Carocci, 2005.
- Da alcuni anni cura il *blog* [Fare Antropologia](#)

# Relatori



Stefano  
Lucarelli

Stefano Lucarelli insegna Politica economica presso l'Università degli studi di Bergamo. Si interessa di teoria monetaria della produzione, dinamica economica strutturale, finanziarizzazione, economia monetaria internazionale, innovazioni monetarie (monete complementari e criptovalute), e a problemi di politica economica internazionale (le conseguenze asimmetriche della politica monetaria espansiva) e locale (le aree interne). Il suo approccio teorico ed empirico è influenzato considerevolmente dagli economisti classici, dall'opera di J.M. Keynes, da quella di J.A. Schumpeter e dalla scuola della regolazione francese. Le sue principali pubblicazioni sono apparse su 'Cambridge Journal of Economics', 'International Journal of Political Economy', 'Journal of Evolutionary Economics', 'Metroeconomica', 'Moneta e Credito'.

## Publicazioni recenti :

- E. Brancaccio, R. Giammetti, S. Lucarelli, *La guerra capitalista : competizione, centralizzazione, nuovo conflitto imperialista*, Milano-Udine, Mimesis, 2022.
- S. Lucarelli, *Le crisi economiche nella storia contemporanea*, in "Il Ponte : rivista mensile diretta da Piero Calamandrei", a. 77, n. 1, 2021, p. 84-98.
- R. Romano e S. Lucarelli, *Squilibrio. Il labirinto della crescita e dello sviluppo economico*, Roma Ediesse, 2017.
- F. Chicchi, E. Leonardi, S. Lucarelli, *Logiche dello sfruttamento. Oltre la dissoluzione del rapporto salariale*, Verona, Ombre corte, 2016.
- *L'Europa dei territori. Etica economica e sviluppo sociale nella crisi*, a cura di E. Leonardi e S. Lucarelli, Napoli-Salerno, Orthotes, 2014.

# Relatori



Nadia  
Urbinati

Nadia Urbinati insegna Teoria politica presso la Columbia University. Ha focalizzato le sue ricerche sul pensiero politico moderno e contemporaneo, indagando in particolare il liberalismo e il liberal-socialismo, il cosmopolitismo e le teorie politiche federaliste; in anni più recenti ha esteso i suoi studi alle teorie della sovranità e della rappresentanza politica, alla formazione dell'opinione nei sistemi democratici rappresentativi e alla nascita dei populismi. Tra i fondatori della rivista *Reset*, collaboratrice di periodici nazionali quali *La Repubblica*, *Il Manifesto* e *Left*, è membro di numerose associazioni, tra cui *American Political Science Association* e *European Political Science Association*. Nel 2013 è nominata dal Governo italiano all'interno del Comitato per la riforma della Costituzione.

## **Pubblicazioni recenti:**

- *Pochi contro molti. Il conflitto politico nel XXI secolo*, Roma-Bari, Laterza, 2020.
- *Io il popolo. Come il populismo trasforma la democrazia*, Bologna, Il Mulino, 2020.
- N. Urbinati e L. Vandelli, *La democrazia del sorteggio*, Torino, Einaudi, 2020.
- *Utopia Europa*, Roma, Castelvecchi, 2019.
- *Costituzione italiana: articolo 1*, Roma, Carocci, 2017.
- N. Urbinati e D. Ragazzoni, *La vera Seconda Repubblica: l'ideologia e la macchina*, Milano, Raffaello Cortina, 2016.
- *Democrazia sfigurata. Il popolo tra verità e opinione*, Milano Università Bocconi, 2014.
- *La trasformazione antiuguagliataria*, Roma-Bari, Laterza, 2012.
- *Liberi e uguali*, Roma-Bari, Laterza, 2011.

# Iscrizione

[REGISTRATI QUI](#) (apri il collegamento nel link o inquadra il qr code qui di seguito)



# Contatti



**Fondazione Serughetti La Porta**  
Viale Papa Giovanni XXIII, 30  
24121 Bergamo  
Tel. 035.219230  
[info@laportabergamo.it](mailto:info@laportabergamo.it)  
[www.laportabergamo.it](http://www.laportabergamo.it)



**Fondazione Dalmine**  
Ingresso da via Vittorio Veneto  
24044 Dalmine (BG)  
Tel. 035.5602222  
[3-19@fondazionedalmine.org](mailto:3-19@fondazionedalmine.org)  
[www.fondazionedalmine.org](http://www.fondazionedalmine.org)



**Museo delle storie di Bergamo**  
Convento di San Francesco  
Piazza Mercato del Fieno 6/a  
24129 Città Alta – Bergamo  
Tel. 035.247116 | 035.226332  
[silvana.agazzi@museodellestorie.bergamo.it](mailto:silvana.agazzi@museodellestorie.bergamo.it)  
[www.museodellestorie.bergamo.it](http://www.museodellestorie.bergamo.it)